

volesi, ai Realtini, ai Clodiesi, ai Malamocchini ed agli Albiolesi, di poter provvedersi di legna nei boschi di Tessera, Campalto, Botenico, ecc. (1). Il doge dal canto suo obbligavasi al pagamento di un'annua somma, a giusta indennità e a compenso degli ottenuti privilegi.

Ma, ad onta dei benefizii che Paoluccio seppe procacciare al suo popolo, alcune famiglie, specialmente delle più cospicue e che in addietro aveano tenuto signoria, non sapeano sì di leggieri piegarsi alla sommissione. Laonde scoppiarono nimicizie tra il doge ed Egilio di Malamocco ed Aulo di Equilio (2). Le inimicizie trasmodarono perfino ad atti violenti e fu aspramente combattuto nel Pineto iesolano e nell' *Archimicidium* detto poi *Canale dell' arco*. I superstiti, ritirati più entro terra, costrussero il castello di Equilio e vi stabilirono, a dispetto del doge, un tribunale con proprii giudici. Perlochè le scissure e le guerre si continuarono anche sotto i successori di Paoluccio e ne vedremo le dolorose conseguenze.

Mori Paoluccio nel 717, a quanto narra l'Altinate, nei suddetti tumulti (3); e gli fu dato a successore *Marcello Tegaliano*, maestro dei militi, probabilmente lo stesso già posto a fianco del doge e che troviamo menzionato insieme con questo nel trattato con Liutprando. Per tal

Marcello
Tegaliano
doge II.
717

(1) A torto dubitò il Leo dell' esistenza di questo trattato: esso fu più volte ricordato nei trattati posteriori. Fra altri in quello di Federico Barbarossa 1177: *De finibus Civitatis novae statuimus ut terminatio quae a temporibus Liutprandi regis facta est inter Paulutionem ducem et Marcelum magistrum militum deinceps manere debeat*. Libro Pacta I, p. S. t.^o all' Archivio.

(2) Cron. Alt.

(3) *Orta est contentio inter Veneticos — coeperunt fortiter inter se pugnare — apprehenderunt eandem civitatem (Eracleam) et incenderunt et interfecerunt Paulucium ducem in simul cum filio ejus et cunctos consanguineos eorum et remansit ex eis nisi tantum solummodo unus clericus qui genuit duos filios*, p. 105.